



GRUPPO DI LAVORO DONNE
SOTTOCOMITATO DIRITTI SOCIALI
FSE + 2021-2027

RIUNIONE DI INSEDIAMENTO 18 GIUGNO 2025

**METODI E STRUMENTI PER IL MAINSTREAMING DI
GENERE:
L'ESPERIENZA DELLA REGIONE PUGLIA**

Intervento a cura di **Annalisa Bellino**

Dirigente Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere –
Regione Puglia

SOMMARIO

- **Principali definizioni**
- **Quadro normativo di riferimento**
- **I domini EIGE**
- **Metodi e strumenti per il mainstreaming di genere**
- **Le banche dati disaggregate per genere**
- **La valutazione di impatto**
- **Il bilancio di genere**
- **Il Progetto pilota Genere in Comune**

PRINCIPALI DEFINIZIONI

PRINCIPALI DEFINIZIONI

- Genere: attributi e opportunità sociali associati al fatto di essere di sesso femminile o maschile e alle relazioni tra uomini e donne e tra bambine e bambini, nonché alle relazioni tra donne e alle relazioni tra uomini.
- Sesso: le caratteristiche biologiche e fisiologiche che distinguono gli esseri umani in maschi e femmine.
- Parità: concetto e obiettivo che mira a riconoscere il pari valore delle donne e degli uomini, rendendo visibile la pari dignità delle donne e degli uomini e istituendo organizzazioni sociali nelle quali le donne e gli uomini condividono effettivamente diritti e responsabilità, sono liberati da spazi e funzioni predeterminati e originati da pregiudizi e stereotipizzazione di genere e godono di una partecipazione pienamente libera e paritaria a ogni livello e in ogni ambito.
- Parità di genere: concetto numerico e sostanziale relativo all'equità di genere, spesso calcolato come rapporto di valori donne/uomini per un dato indicatore.
- Mainstreaming. Concetto introdotto nel 1998 dal Consiglio d'Europa; prevede l'integrazione della prospettiva di genere nelle fasi di: ideazione, progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche, delle misure regolamentari e dei programmi di spesa, al fine di promuovere la parità tra donne e uomini e combattere la discriminazione di genere.
- Valutazione di impatto di genere. La valutazione dell'impatto di genere rappresenta uno strumento volto a stimare gli effetti (positivi, negativi, neutri) di una legge, di una politica o di un programma allo scopo di individuare, in via preventiva, la probabilità che una determinata decisione abbia conseguenze (positive o negative) per lo stato della parità tra donne e uomini. La sua efficacia si manifesta prevalentemente nella valutazione ex ante ovvero nella fase di creazione di un intervento pubblico. Anche se, come tutti i processi di valutazione, l'analisi si estende anche durante l'attuazione dell'intervento (in itinere) e a conclusione (finale).
- Bilancio di Genere. Con il termine bilancio di genere, o gender budgeting, si intende il documento di bilancio che analizza e valuta in ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economico-finanziari di un'amministrazione.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO: L'AGENDA ONU 2030

GOAL 5: PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di tutte le donne e le ragazze

TARGET e STRUMENTI DI ATTUAZIONE



5.1 Sconfiggere la discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo

5.2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento

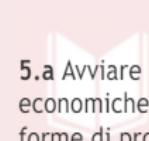
5.3 Eliminare tutte le pratiche nocive, come il matrimonio delle bambine, forzato e combinato, e le mutilazioni dei genitali femminili

5.4 Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, secondo le caratteristiche nazionali

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica

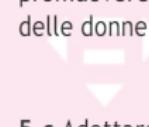
5.6 Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi, come concordato in base al "Programma d'azione della Conferenza Internazionale sulla Popolazione e lo Sviluppo" e la "Piattaforma di Azione di Pechino" ed ai documenti finali delle conferenze di revisione

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



5.a Avviare riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche, come l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali

5.b Migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'*empowerment*, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza delle donne



5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'uguaglianza di genere e l'*empowerment*, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli



6 ACCESO PUBBLICO A SERVIZI DI SALUTE E BENESSERE SANITARIO



10 INVESTIMENTI SOSTENIBILI



11 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI DI Sviluppo Sostenibile



QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO: LA STRATEGIA EUROPEA

UN'UNIONE DELL'UGUAGLIANZA: LA STRATEGIA EUROPEA PER LA PARITÀ DI GENERE 2020-2025

- Rappresenta il contributo dell'UE alla costruzione di un mondo migliore per donne e uomini, ragazze e ragazzi. Risponde all'obiettivo di sviluppo sostenibile sulla parità di genere (SDG 5) e alla volontà di fare della parità di genere una priorità trasversale di tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile.
 1. Liberarsi della violenza e degli stereotipi
 2. Realizzarsi in un'economia basata sulla parità di genere
 3. Svolgere in pari misura ruoli dirigenziali nella società
 4. Integrare la dimensione di genere e promuovere una prospettiva intersezionale nelle politiche dell'UE
 5. Finanziare azioni che consentano di compiere passi avanti in materia di parità di genere nell'UE
 6. Affrontare il problema della parità di genere e dell'emancipazione femminile a livello mondiale

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO: LA STRATEGIA NAZIONALE

STRATEGIA NAZIONALE PER LA PARITÀ DI GENERE 2021-2026

- Rappresenta lo schema di valori, la direzione delle politiche che dovranno essere realizzate e il punto di arrivo in termini di parità di genere.
- Si articola in cinque priorità: Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo e Potere, con obiettivi e target dettagliati e misurabili, da raggiungere entro il 2026.
- L'obiettivo è guadagnare 5 punti nella classifica del Gender Equality Index dell'EIGE.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO: LA REGIONE PUGLIA

LR 21 marzo 2007, n. 7, “Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia”: si propone tra le finalità (lett. a art. 2) di integrare la dimensione di genere nella programmazione, attuazione e valutazione delle strategie di sviluppo regionale.

Agenda di Genere, D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466: gli strumenti rappresentano schede intervento in riferimento agli obiettivi di capacity building dell’Amministrazione regionale.

DGR del 7 marzo 2022, n. 302: introduce il processo di valutazione in prospettiva di genere in via sperimentale, tenendo conto della metodologia UE e delle Linee Guida per la valutazione di impatto di genere (DGR del 03/05/2021, n. 720);

DGR del 26/09/2024 n. 1295 concernente “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”

DGR del 05 marzo 2024, n. 234 approvazione del Bilancio di Genere 2021-2022. Si pone in continuità con le edizioni passate, ovvero con i documenti di accountability del 2020 e del 2018, e si integra con gli altri documenti regionali di programmazione e controllo. Al tempo stesso, rispetto ai Bilanci precedenti, segna l’inizio di un percorso di emancipazione delle questioni di genere rispetto alle più generali questioni sociali sull’esempio del bilancio di genere dello Stato

I DOMINI EIGE

I DOMINI EIGE

L'European Institute for Gender Equality (EIGE) ha individuato 6 core domains per monitorare e valutare i progressi sull'uguaglianza di genere in Europa e che comprendono:

IL LAVORO (WORK)

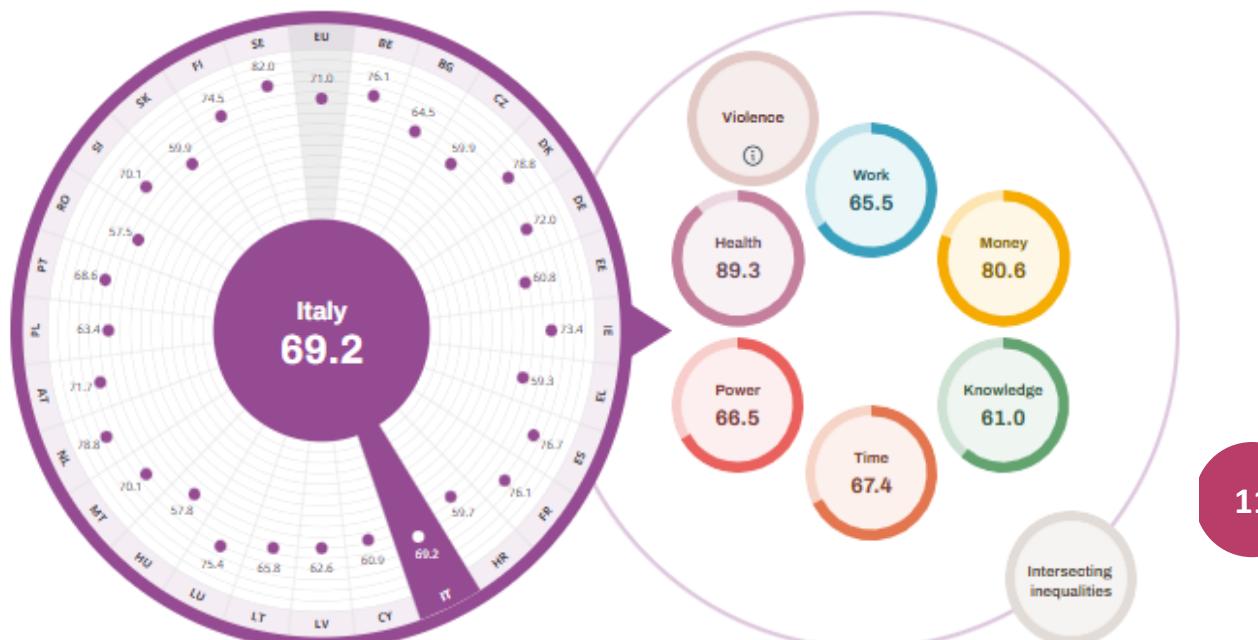
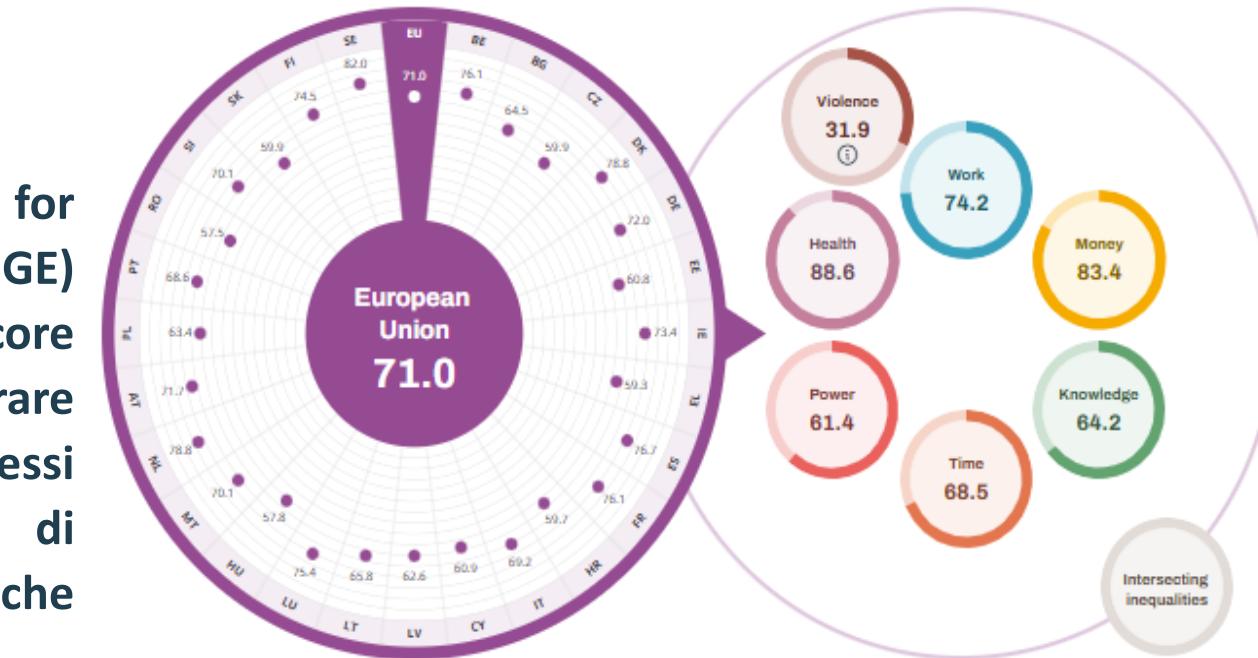
IL DENARO (MONEY)

LA CONOSCENZA
(KNOWLEDGE)

IL TEMPO (TIME)

IL POTERE (POWER)

LA SALUTE (HEALTH)



INDEX EIGE 2024

- Il Gender Equality Index (EIGE, 2024) vede l'Italia al 15esimo posto nella classifica dei Paesi europei, con un valore di 2 punti in meno rispetto alla media europea

Trend Italia vs Europa 2021-2024



Index year	Country	Gender Equality Index	WORK	MONEY	KNOWLEDGE	TIME	POWER	HEALTH
2021	EU	68,0	71,6	82,4	62,7	64,9	55,0	87,8
2021	IT	63,8	63,7	79,4	59,0	59,3	52,2	88,4
2022	EU	68,6	71,7	82,6	62,5	64,9	57,2	88,7
2022	IT	65,0	63,2	80,5	59,5	59,3	56,9	89,0
2023	EU	70,2	73,8	82,6	63,6	68,5	59,1	88,5
2023	IT	68,2	65,0	80,3	60,8	67,4	62,7	89,2
2024	EU	71,0	74,2	83,4	64,2	68,5	61,4	88,6
2024	IT	69,2	65,5	80,6	61,0	67,4	66,5	89,3

METODI E STRUMENTI PER IL MAINSTREAMING DI GENERE

METODI E STRUMENTI PER IL MAINSTREAMING DI GENERE

**Le Banche dati
disaggregate
per genere**

**La valutazione
di impatto**

**Il bilancio di
genere**

LE BANCHE DATI

LE BANCHE DATI DISAGGREGATE PER GENERE

OBIETTIVI

- **Identificare un fenomeno attraverso indicatori di genere;**
- **Valutare il gap di genere per gli indicatori individuati;**
- **Comparare i dati in serie storica o in proiezione geografica**

<https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivita-e-report/indicatori-di-genere>

LA VALUTAZIONE DI IMPATTO

LA VALUTAZIONE DI IMPATTO

OBIETTIVI

- **Integrare la dimensione di genere nel ciclo di programmazione degli interventi e delle azioni nonché nella fase di rendicontazione della spesa**
- **Individuare la rilevanza di genere, i gruppi target e i correttivi**
- **Stimare l'impatto dei diversi effetti prodotti su uomini e donne da un determinato intervento**

LA VALUTAZIONE DI IMPATTO

COME IMPATTA L'INTERVENTO SULLA DISPARITÀ DI GENERE?

Definizione dello Scopo	Definizione di gruppi target
Quale problema sto cercando di risolvere con il mio intervento?	Ho valutato le esigenze e gli interessi di uomini e donne prima e dopo l'intervento?
Il problema e la sua soluzione hanno ricadute, anche potenziali, sulla disparità di genere?	
n.b. Confrontare gli ambiti di intervento diretti e indiretti	n.b. Anche quando il soggetto beneficiario dell'intervento è un ente pubblico o privato, la prospettiva da assumere è quella di porre al centro le possibili ricadute sulle persone.

LA QUALITÀ DELL'IMPATTO

Riferimento agli ambiti di intervento (a cura della Sezione APG)

AMBITI DI INTERVENTO DIRETTI	Interventi che in base ai gruppi target cui sono destinati sono direttamente riconducibili o mirati a ridurre le disuguaglianze di genere o volti a sancire la parità di condizioni di trattamento Es. imprese femminili
AMBITI DI INTERVENTO INDIRETTI	Interventi che coinvolgono persone (senza distinzione di sesso), imprese, istituzioni o collettività nel suo complesso Es. servizi alla persona, welfare e conciliazione vita-lavoro
AMBITI DI INTERVENTO NEUTRI	Misure residuali che non hanno impatti diretti o indiretti sul genere

LA STIMA DELL'IMPATTO

Riferimento agli ambiti di intervento (a cura della Sezione APG e in condivisione con le strutture

per valutare come l'adozione di una lente di genere può modificare o meno l'intervento che si sta progettando)

IMPATTO POSITIVO	IMPATTO NEGATIVO	IMPATTO NEUTRO
E' previsto per gli interventi che in fase di progettazione assumono la lente di genere considerando le esigenze di tutti/e, ipotizzando più ipotesi alla soluzione di un determinato problema	E' assegnato ad un intervento che potenzialmente aumenta le disparità della situazione di partenza. Il problema viene affrontato tenendo conto di un solo punto di vista o dell'esigenza di un solo gruppo target	E' attribuito a quegli interventi che non modificano la situazione di partenza. Naturalmente se la situazione di partenza presenta degli squilibri, la neutralità deve tendere a non aggravarli. Giacché l'equilibrio tra neutralità e negatività è sottile.

Es. Progetto la costruzione di una strada adottando solo il punto di vista delle persone che guidano l'automobile. Non tengo conto dei servizi che collega, dei pedoni ecc.

Inoltre sono da ritenersi neutri gli ambiti di intervento definiti tali.

VALUTAZIONE EX ANTE - A cura delle Sezioni in fase di previsione (entro il mese di febbraio dell'anno di riferimento)

DIPARTIMENTO	SEZIONE	DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO DI POLICY	SINTETICA DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE PRINCIPALI AZIONI PREVISTE DALL'INTERVENTO DI POLICY	DATA DI INIZIO (PREVISTA SE L'INTERVENTO DEVE ANCORA ESSERE AVVIATO O EFFETTIVA SE L'INTERVENTO E' GIA' STATO AVVIATO)	DURATA PREVISTA (in mesi)	DESTINATARI DELL'INTERVENTO	SPECIFICARE SE, IN FASE DI PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO, SONO STATE CONSULTATE BANCHE DATI DISAGGREGATE PER GENERE
01 - CONSIGLIO REGIONALE	CONSIGLIO REGIONALE - Dip.1	campo libero	campo libero, ma con limite di max 500 caratteri spazi inclusi	inserire la data	campo libero	Enti locali	Se altro: specificare
02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE	GABINETTO DEL PRESIDENTE - Dip.2					Altri enti pubblici	SI
03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO - Dip.2					Imprese e consorzi di imprese	Se si specificare quali
04 - SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	STRUTTURA SPECIALE CERIMONIALE, RAPPRESENTANZA UFFICIALE DELL'ENTE E PROCEDIMENTI PROTOCOLLARI - Dip.2					Enti del privato sociale (no profit)	
05 - AVVOCATURA REGIONALE	STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - Dip.2					Professionisti	
10 - DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE	STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE POR - Dip.2					Privati cittadini	
11 - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - Dip.2					Agenzie, Società o Enti regionali	
12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	STRUTTURA SPECIALE DELL'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PNRR - Dip.2					Altro	
13 - DIPARTIMENTO TURISMO, DIREZIONE AMMINISTRATIVA ECONOMIA DELLA CULTURA E DEL GABINETTO - SERVIZIO VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	TECNICO E TRASFORMAZIONE DIGITALE - Dip.2						
14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Dip.3						
15 - DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI - Dip.3						
16 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ	SEZIONE ENTI LOCALI - Dip.3						

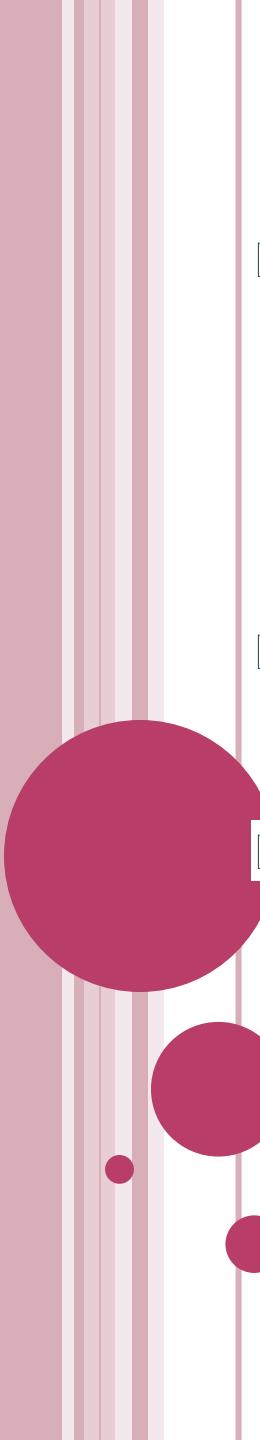
VALUTAZIONE EX ANTE - A cura delle Sezioni in fase di previsione (entro il mese di febbraio dell'anno di riferimento)

A cura della Sezione
Politiche di Genere

VALUTAZIONE EX ANTE - A cura delle Sezioni in fase di previsione (entro il mese di febbraio dell'anno di riferimento)											A cura della Sezione Politiche di Genere		
Correttivi e adattamenti di genere		LE AZIONI PREVISTE DALL'INTERVENTO CONTRIBUISCONO A PROMUOVERE LA PARITA' DI GENERE PERCHE' SONO VOLTE (DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE) A FAVORIRE:	L'intervento prevede lo stanziamento di risorse finanziarie?	Risorse finanziarie e previste	FONTE FINANZIARIA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	N. CAPITOLO	DECLARATORIA DEL CAPITOLO	RILEVANZA DI GENERE	STIMA IMPATTO	
Requisiti di partecipazione	Se altro: specificare	OCCUPAZIONE FEMMINILE NEI SETTORI OGGETTO DELL'INTERVENTO nonché DEI SETTORI SECONDARIAMENTE COINVOLTI	SI	Esplicitare le spese previste in €	PR 21-27	Se ALTRO: specificare	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Programma 01 Organi istituzionali	Spese correnti	inserire un numero	campo libero	DIRETTA	POSITIVO
Condizioni di esecuzione		ACCESSO ALLA FORMAZIONE SCOLASTICA E PROFESSIONALE	NO		POR 14-20		Missione 2 - 0102 - Programma 02 Giustizia Segreteria generale		Spese in conto capitale			SENSIBILE/INDIRETTA	NEGATIVO
Criteri di aggiudicazione/valutazione		ACCESSO AI SERVIZI ALLA PERSONA, DI WLEFARE E DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO			POC FSC		Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0103 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Spese per incremento attività finanziarie			NEUTRA	NEUTRO
Premialità		ACCESSO AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE			PSR		Missione 4 - 0104 - Programma 04 Istruzione e diritto allo studio	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Rimborso Prestiti				
Composizione paritaria gruppi di progettazione		EQUA RIPARTIZIONE DEI RUOLI DECISIONALI NEL SETTORE OGGETTO DELL'INTERVENTO			NAZIONALI		Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0105 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
Composizione paritaria commissioni/segi di gara		ACCESSO AI SERVIZI SANITARI E DI TUTELA DELLA SALUTE			REGIONALI		Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0106 - Programma 06 Ufficio tecnico	Uscite per conto terzi e partite di giro				
Altro		ACCESSO DELLE DONNE ALL'IMPRENDITORIA E ALLE LIBERE PROFESSIONI			PSC		Missione 7 - Turismo	0107 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
Nessun criterio di genere		ACCESSO DELLE DONNE A CARICHE PUBBLICHE			PNRR		Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0108 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi					

Per queste colonne è allo studio una modalità di precompilazione a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria

IL BILANCIO DI GENERE



IL BILANCIO DI GENERE

- Il Bilancio di Genere è uno **strumento di analisi e di programmazione** che adotta un'ottica di genere per valutare l'impatto (diverso) su uomini e donne delle politiche e delle spese delle pubbliche amministrazioni;
- La redazione del BG non è prevista da alcun obbligo normativo, ma è **volontaristica**;
- L'approccio adottato è quello del **mainstreaming di genere**, ovvero quel metodo che prevede l'integrazione della prospettiva di genere durante l'intero ciclo di vita di una politica pubblica: dal processo di elaborazione all'attuazione, includendo anche la stesura delle norme, le decisioni di spesa, il monitoraggio e la valutazione a posteriori.

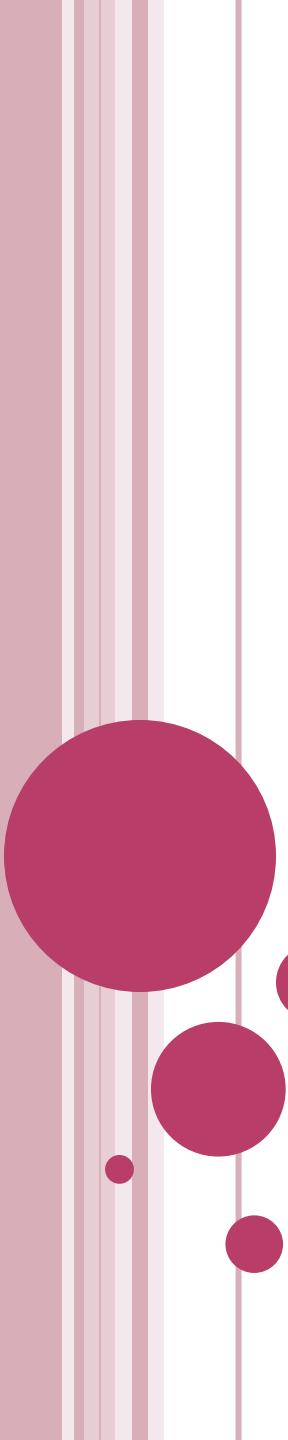
IL BILANCIO DI GENERE

OBIETTIVI

- accrescere la consapevolezza dell'impatto che le politiche pubbliche regionali possono avere sulle diseguaglianze di genere;
- assicurare una maggiore efficacia degli interventi, tramite una chiara definizione di obiettivi di genere da tenere in considerazione anche nell'individuazione delle modalità di attuazione;
- promuovere una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, attivando meccanismi tesi ad evitare pratiche potenzialmente discriminatorie.

<https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita/-/approvato-il-bilancio-sociale-e-di-genere-della-regione-puglia-2021-2022>





IL BILANCIO DI GENERE: LA STRUTTURA

- 1. Premessa**
- 2. Nota metodologica**
- 3. Analisi di contesto**
- 4. Strategia, quadro programmatico e governance**
- 5. Analisi del rendiconto**
- 6. Le iniziative regionali per la riduzione dei divari di genere**
- 7. Prospettive future**

IL BILANCIO DI GENERE: IL COORDINAMENTO INTERISTITUZIONALE

Coordinamento

- Sezione per l'attuazione delle Politiche di genere
- Gabinetto del Presidente
- Fondazione Ipres

Dimensione Regionale

- Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture (Sezioni Bilancio e Statistica)
- Dipartimento Personale e Organizzazione
- Comitato Unico di Garanzia (CUG)
- Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale
- TAVOLO TECNICO AGENDA DI GENERE (D.G.R. n. 1909 del 29 novembre 2021) composto dai/dalle referenti di tutti i Dipartimenti regionali

Dimensione inter- istituzionale

- Dipartimento per le pari opportunità
- Dipartimento della Ragioneria Generale dell'Economia e delle Finanze
- Progetto "METODI E STRUMENTI VALUTATIVI PER IL MAINSTREAMING DI GENERE" (finanziato a valere sull'Azione 3.1.2 del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020) tra le attività programmate prevede lo Sviluppo di strumenti e metodologie per la valutazione in ottica di genere, tra cui anche il bilancio di genere.
- RETE NAZIONALE DEL MAINSTREAMING DI GENERE quale strumento strategico di governance di livello centrale idoneo a garantire la continuità di indirizzo e di coordinamento istituzionale sui temi della valutazione in ottica di genere anche oltre i termini di quiescenza del progetto MeS.

IL BILANCIO DI GENERE: GLI ASPETTI METODOLOGICI

Analisi di contesto

Documenti strategici

Analisi del rendiconto

- **Dati statistici: ISTAT-SISTAN, ISTAT-BES, BANCHE DATI INTERNE**
- GENDER EQUALITY INDEX (EIGE)
- **Circolare n. 20 del 28 aprile 2022 recante disposizioni per l'accountability di genere nelle Pubbliche Amministrazioni.** Gli indicatori (statistici e amministrativi), adottati in via sperimentale anche dalla RGS per la redazione del BG 2021 (MEF-RGS), sono stati articolati per i sette domini dell'EIGE

- **Modello dell'OCSE Policy Coherence for Sustainable Development (NSDS/PCSD)** elaborato per l'analisi di coerenza orizzontale e verticale delle politiche per lo sviluppo sostenibile

- **Linee guida MEF-RGS per la riclassificazione in chiave di genere delle spese regionali.** In collaborazione con i referenti della struttura regionale, è stata condotta una sperimentazione sulle spese impegnate nell'esercizio 2022 dal Dipartimento Welfare, diritti e cittadinanza – Sezione Inclusione sociale attiva
- FOCUS Agenda di Genere

Estratto dell'analisi di coerenza verticale

Agenda ONU 2030		Programmazione strategica sovraregionale		Programmazione regionale
5P	SDGs 2030	Strategia Europea per la parità di genere 20-25	Strategia nazionale per la parità di genere 21-26	Agenda di Genere
Prosperità/Pianeta	11 - Città e comunità sostenibili	Colmare il divario di genere nell'assistenza familiare	Tempo: Promuovere la condivisione paritaria delle attività di cura e di assistenza non remunerate, assicurare assistenza della prima infanzia di qualità, economicamente accessibile e capillare.	Qualità della vita delle donne e degli uomini
Pace	5 - Parità di genere	Conseguire la parità di genere al livello decisionale e politico	Potere: Sostenere un'equa distribuzione di genere nei ruoli apicali e di leadership, in termini di rappresentanza e di responsabilità	Per un lavoro di qualità

Estratto dell'analisi di coerenza orizzontale

Programmazione regionale				Framework	
Agenda di Genere	P.I.A.O. 22-24 (sovrapponibile alla versione 23-25)	PAP 23-25	P.O. 21-27	EIGE	Linee guida MEF-RGS
Qualità della vita delle donne e degli uomini	Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro; Mobilità sostenibile	Conciliazione tempi lavoro-famiglia	Asse IX - Sviluppo territoriale e urbano	Tempo	4 - conciliazione vita privata e professionale;
Empowerment femminile nei settori strategici istruzione-formazione-lavoro	Sviluppo e qualificazione del sistema di istruzione e formazione professionale	Formazione e riqualificazione professionale	Asse VI - Istruzione e Formazione	Conoscenza/Lavoro	3 - istruzione e interventi contro gli stereotipi di genere; 1 - mercato del lavoro

L'ANALISI DI CONTESTO

- Partendo dagli indicatori BG MEF RGS, sono stati selezionati 60 INDICATORI:
- 41 RELATIVI AL 'CONTESTO ESTERNO' (TERRITORIO PUGLIESE)
- 19 RELATIVI AL 'CONTESTO INTERNO' (AMMINISTRAZIONE REGIONALE)



Analisi di coerenza delle aree di intervento regionali dell'Agenda di genere rispetto al quadro strategico europeo e nazionale e ai domini dell'EIGE					Indicatore	Framework (sistema di monitoraggio dell'indicatore)				
Strategia europea per la parità di genere 2020-2025 (impegno)	Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 (misura)	Agenda di genere (area di intervento)	EIGE (domini o)	EIGE (sottodomino)		EIGE Gender Equality Index	ISTA T Goal n. 5	ME F-RG S 2021	SRSvS 2023	BG Regione Puglia 2023
divario nel mercato del lavoro	lavoro	per un lavoro di qualità	lavoro	partecipazione	Popolazione di 18-39 anni che ha deciso di trasferirsi altrove				x	
divario nel mercato del lavoro	lavoro	per un lavoro di qualità	lavoro	partecipazione	Tasso di occupazione, per genere (Valore percentuale)	x		x	x	x
divario nel mercato del lavoro	lavoro	per un lavoro di qualità	lavoro	partecipazione	Tasso di mancata partecipazione al lavoro, per genere (Valore percentuale) (indicatore BES-DEF)			x	x	x

L'ANALISI DEL RENDICONTO

Il bilancio di genere non comporta solo l'individuazione degli interventi e delle risorse specificamente indirizzati alle donne ma analizza e classifica **tutte** le spese del bilancio distinguendo tra le seguenti categorie

Spese dirette a ridurre le diseguaglianze di genere

- Spese direttamente riconducibili o mirate a ridurre le diseguaglianze di genere o volte a sancire la parità di condizioni o di trattamento. Possono essere attuate tramite azioni positive o atti di garanzia e tutela contro forme dirette e indirette di discriminazione

Spese sensibili

- Spese che potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle diseguaglianze tra uomini e donne

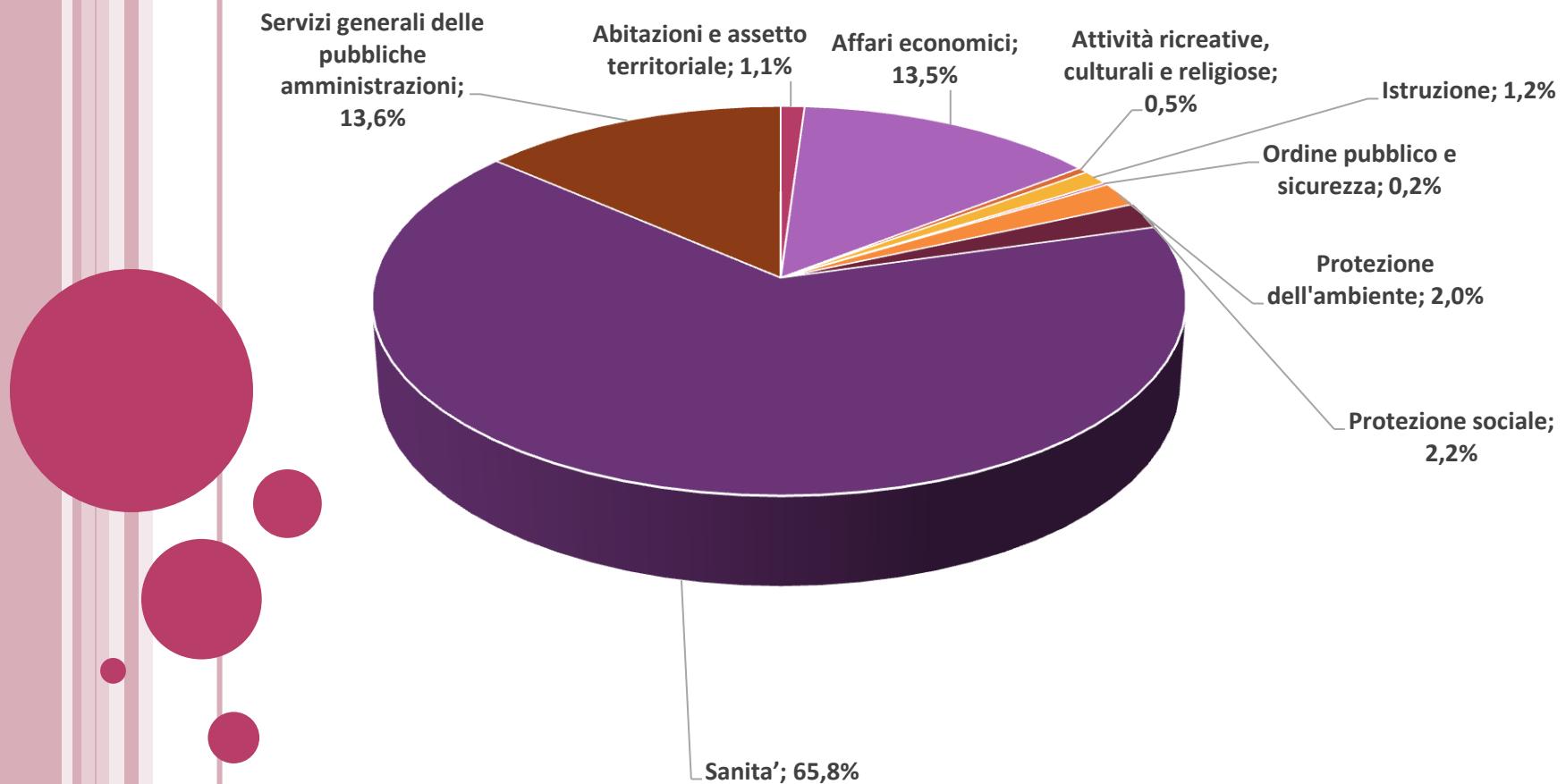
Spese neutrali

- Spese che non hanno impatti potenziali né diretti né indiretti di genere

CATEGORIA RESIDUALE!

Fonte: **Linee guida del MEF per la riclassificazione delle spese secondo la prospettiva di genere**

L'ANALISI DEL RENDICONTO: MAGROAGGREGATI E SOTTOAGGREGATI COFOG



IL PROGETTO PILOTA GENERE IN COMUNE

IL PROGETTO PILOTA GENERE IN COMUNE

- DGR n. 1769 del 30 novembre 2022
- “Linee di indirizzo **GENEREinCOMUNE** per la concessione di contributi a Comuni pilota per l’attuazione della parità di genere in Puglia” in collaborazione con ANCI Puglia

□ **Finalità**

promuovere e/o consolidare l’adozione dell’approccio di gender mainstreaming nell’ambito delle politiche locali, attraverso l’individuazione – mediante procedura ad evidenza pubblica – di n. 60 Comuni pugliesi presso i quali attivare iniziative sperimentali sul tema.

□ **Obiettivi specifici**

1. la realizzazione di percorsi formativi per il personale degli Enti Comunali
 2. la messa in atto di azioni di sistema dirette ad attuare l’integrazione trasversale nelle politiche locali dei principi di pari opportunità di genere
-
- La misura ha previsto la possibilità che Comuni di una stessa provincia si candidassero in forma associata, garantendo l’equa ripartizione dei contributi.

IL PROGETTO PILOTA GENERE IN COMUNE

PERCORSI FORMATIVI

- Area gender mainstreaming: principi generali, contrasto agli stereotipi e alle discriminazioni di genere; agenda di genere (obiettivi nelle diverse aree di intervento) e strumenti di programmazione e monitoraggio delle politiche e delle spese pubbliche; l'incidenza del genere nel sociale, nel lavoro, nell'istruzione, nel tempo libero, nella rappresentanza politica, nelle imprese, nell'economia;
- Area giuridico-normativa: principali riferimenti normativi; redazione di atti amministrativi secondo i principi del gender mainstreaming;
- Area della comunicazione/ informazione: applicazione di un linguaggio non sessista e non discriminatorio; dati e statistiche gender sensitive; azioni di sensibilizzazione / diffusione.

MISURE DI SISTEMA

- Adozione di un processo di valutazione di impatto di genere per integrare la dimensione di genere nel ciclo di programmazione degli interventi e delle azioni dell'Ente Locale;
- Redazione del Bilancio di Genere al fine di realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne;
- Istituzione del Gender City Manager affinché il Comune possa operare in un'ottica di rafforzamento della capacità amministrativa portando all'interno dell'azione amministrativa una prospettiva di genere;
- Creazione di una banca dati locale sulle disuguaglianze di genere relativa ad almeno uno dei domini chiave elaborati dall'EIGE (lavoro, denaro, conoscenza, tempo, potere e salute) e relativi sottodomini.

IL PROGETTO PILOTA GENERE IN COMUNE: ALCUNI DATI

Tab. 1 – Genere in Comune: beneficiari per classe di ampiezza demografica (valori assoluti). Anno 2024.

Classe demografica	Comuni capofila	Comuni co-progettanti	Totale
meno di 5mila abitanti	8		8
5mila-9.999 abitanti	6	3	9
10mila-19.999 abitanti	12	2	14
20mila-49.999 abitanti	12	3	15
50mila-99.999 abitanti	5	2	7
almeno 100mila abitanti	1		1
Totale Puglia	44	10	54

Fonte: Regione Puglia – dati di attuazione Genere in Comune. Elaborazioni IPRES (2024).

Tab. 1 – Genere in Comune: azioni previste per categoria e provincia (valori assoluti). Anno 2024.

Azioni	Provincia						Totale
	BA	BR	BT	FG	LE	TA	
Redazione di documenti strategici o di accountability	5	4	1	4	7	3	24
<i>Bilancio di Genere</i>	4	3	-	4	7	3	21
<i>Piano Strategico di Genere</i>	1	1	1	-	-	-	3
Interventi sul modello di governance	13	7	6	6	31	12	75
<i>Gender City Manager</i>	1	2	2	-	8	-	13
<i>Ufficio sociale/ stress lavoro correlato</i>	9	4	3	5	16	7	44
<i>Sportello Ascolto/Rosa</i>	-	-	-	-	4	1	5
<i>Istituzione Organi</i>	3	1	1	1	3	4	13
Strumenti e procedure per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione in ottica di genere	8	4	2	4	19	5	42
<i>Valutazione di impatto di Genere</i>	4	1	2	3	8	4	22
<i>Banca Dati</i>	4	3	-	1	11	1	20
Altre azioni di sistema	12	5	5	6	17	15	60
<i>Linguaggio di Genere</i>	7	4	2	4	10	7	34
<i>Laboratori didattici</i>	5	1	2	2	7	6	23
<i>Certificazione Parità</i>	-	-	1	-	-	2	3
Totale	38	20	14	20	74	35	201

Fonte: Regione Puglia – dati di attuazione Genere in Comune. Elaborazioni IPRES (2024).

RIFLESSIONI CONCLUSIVE

RIFLESSIONI CONCLUSIVE

- L'esperienza pugliese racconta di un percorso complesso che necessita di **cambio di prospettiva**: la transizione da una logica di 'ricognizione degli interventi volti direttamente a favorire la parità di genere' all'adozione di un **approccio mainstreaming** in grado di permeare tutte le fasi del ciclo di vita delle politiche regionali;
- In questo cambio di prospettiva, particolare attenzione la Regione va riservata **all'accompagnamento degli Enti territoriali pugliesi** rispetto a questi temi, attraverso la realizzazione di percorsi di formazione o la diffusione delle cosiddette 'azioni di sistema';
- La Regione può farsi promotrice di una **rete strutturata** tra gli Enti Locali che consenta di condividere obiettivi, politiche, risultati e buone pratiche;
- Risultano preziose le evidenze dell'analisi di implementazione dell'iniziativa '**Genere in Comune**', promossa dalla Regione nel 2022 quale prima azione sperimentale per la diffusione dell'approccio di gender mainstreaming nell'ambito delle politiche locali.

Grazie per l'attenzione

Annalisa Bellino

a.bellino@regione.puglia.it